

**Valerio DE ANGELIS**

**Progetto MIX-AGE**

c.p. 181 - Corr. e Pacchi - Piazza Solferino - 05100 TERNI

Telefono (0744) 409.456 - 43.11.20 - Telefax 43.01.82

INTERNET e-mail: v.deangelis@mail.seinet.it

**Spett.le Direttore TG2  
Clemente J. Mimun**

Telefax via modem

Terni, 10 aprile 1997

Preg.mo Direttore,

mi sembra banale iniziare con il classico "*seguo il Suo telegiornale con vivo interesse*" (anche se è vero); in effetti ho deciso di scriverLe dopo la Sua presenza a Mattina in famiglia, circa un mese fa, in occasione della presentazione del nuovo approfondimento del TG2, **quando ha precisato che la Sua redazione legge i fax e le lettere che arrivano**: in particolare, quello che mi ha dato l'input, è stata la definizione di Barbara D'Urso, **quando ha detto che Lei è conosciuto come "il Direttore dei Rischi"**. La presente, in pratica, è la prova del nove sia per la Sua affermazione che per l'affettuosa connotazione a Lei riservata.

Informandosi con la gentilissima Signora Poggini (cultura) potrà verificare che ho tentato di recuperare il testo del servizio su Gutenberg, tramite il quale la dottoressa Lepri, ha eloquentemente riassunto: sia le difficoltà del tipografo tedesco **a reperire denaro dalle banche**; sia il modo di come gli autorevoli dell'epoca, tacciavano chi si opponesse alla diffusione dell'invenzione ma... **ad invenzione ormai realizzata**.

Per una coincidenza ho sempre frequentato le tipografie, però la vera essenza di questa mia, sta nel fatto che dalla fine del '93, **a Terni**, spinto da una ventata di **ottimismo**, coordino un progetto (MIX-AGE) il quale, sulla base della "*creatività e fantasia*" ha indotto: prima uno stuolo di imprenditori (**ora ben 400**); poi tutti i direttori di banca interpellati ed un direttore generale di istituto di credito; poi ancora, un monsignore; indi la fondazione di una banca; quindi tutti i giornalisti locali **di spirito liberale**, a darmi fiducia, affinché un esperimento da me fatto, potesse essere divulgato allo scopo di favorire la conoscenza di un nuovo metodo di finanziamento alle idee dei giovani, **alternativo agli schemi comuni**, quando essi, per ottenere credito, **non possono** offrire garanzie reali alla banca.

Il giornalista più accreditato a Terni dalla Rai, avendo capito che il mio è un impegno al servizio della collettività, è colui che potrà fornirLe, **se lo desidera**, ogni rassicurazione sulla bontà della mia iniziativa: conosciuto nel '92, tramite un fax come questo, Gigi Scardocci (0330-821682) ha sempre riportato fedelmente i miei comunicati. Le restanti redazioni locali, invece, **appartenendo esse allo zoccolo duro della NON IMPRESA**, hanno preferito TRAVISARE quello che potrebbe offrire ai giovani la prima indicazione per CREARSI un'indipendenza economica, abituati come sono stati, a CHIEDERE un lavoro **da chi ha interesse che ciò avvenga**. Già da questo paragrafo, può capire, in una città come Terni, **operaia per tradizione**, quanto sia difficile per chi, come me **non ha raccomandazioni**, uscire COME IDEA, se tutti i referenti locali del Governo **sono fermi sulla sponda opposta a quella liberale** e quelli liberali, sono impegnati in una competizione arrivistica fra loro, senza senso, capaci soltanto di far perdere ogni opportunità

(come hanno fatto lo scorso anno a danno del Polo) ed accendere una diatriba con chiunque esca dal personale progetto di cui, ognuno di loro, è certo latore.

Alla fine del novembre scorso, anche il suo TG ha riportato la notizia del **prestito d'onore** di Treu: 40 milioni a fondo perduto! 80 miliardi (poi elevati a 200) prelevati dalle tasche dei contribuenti. Ipotizzando che in Italia ci siano 13 milioni di contribuenti, e che questi "contribuissero" tutti in egual misura, ciò significherebbe che ognuno di loro ha donato (**ma solo per favorire i giovani del Sud**) circa 15.500 lire alla legge che lo ha finanziato.

Se Lei si adopererà per trovare quel documento del TG2 (in onda, credo, la sera del 27 novembre, e alle 13 del giorno dopo) noterà che, in sede della conferenza stampa con Treu, sulla sinistra del teleschermo, giacca chiara, per un attimo appare un signore: quello sono io.

Scorrendo il filmato, noterà anche che sul tavolo ci sono degli opuscoli gialli: con quegli opuscoli, al ministro, ho tentato di far capire (inutilmente) **come ho fatto per finanziare UN PROGETTO PILOTA, e a reperire ben 250 milioni, da otto banche, senza aver dato ad esse nulla in garanzia.**

Mi permetta di affermare, a questo punto, che il metodo sperimentato, qualora venisse verificato e divulgato da chi, come Lei, "ama i rischi", **non solo farebbe fare una meritata figuraccia a quanti preferiscono attingere dalle tasche dei contribuenti** (invece di valutare proposte alternative) **ma anche, se mi permette, riscuotere simpatie a chi osa sfidare la convinzione comune**, oggi indiscussa, che impone alla neo-impresoria, di "mungere" lo Stato, per autofinanziarsi, e (quello che è peggio) inchinarsi al parere di un comitato, **composto da imprenditori mancati** (come ad esempio la società per l'Impresorialità Giovanile) che ha il compito di valutare i progetti degli altri, vanificando così la riservatezza di ogni originale idea.

MIX-AGE, infatti, si basa su una sinergia **fra un'impresa avviata** che riceve pubblicità gratuita (sul modello delle sponsorizzazioni) **in cambio di una fideiussione** a favore della neo-impresa. **Tutti** hanno un tornaconto: **il giovane**, ottiene credito; **l'impresa veterana** pubblicità gratis; **le banca**, gli interessi. È l'uovo di Colombo! Lo Stato, infatti, **rimane escluso in questo ciclo di autofinanziamento**, a tal punto che il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica (mi comunica il Prefetto di Terni con una nota del 18 giugno '96) ha già dato, alla proposta, "attenta considerazione".

Purtroppo, **chi non ama i rischi** preferendo "noleggiare i cavalli" avendo capito **che il mio progetto metterebbe in discussione molte autorevolezze e molti interessi** (consideri che solo per il prestito d'onore, la società per l'Impresorialità giovanile può "maneggiare" 200 miliardi, immagini quanti ne abbia già "maneggiati" dall'istituzione della legge 44 fino ad oggi!) **abortisce** ogni mio approccio. Ma io accetto il mio ruolo come Gutenberg, e come credo tutti gli innovatori, Marconi non escluso, il quale prima di rivolgersi alla Regina d'Inghilterra, dovette scontrarsi con l'allora Ministro delle poste italiano che preferiva spedire le parole "via equino" piuttosto che "via etere". D'altronde lei crede che chi, inventando il computer, sapeva di poter mettere un giorno la Treccani su di un dischetto, avrebbe avuto il consenso di Gutenberg, se questi fosse ancora esistito?

Mi permetta ora una breve **digressione**, che però potrà ancor meglio farLe "inquadrare" chi Le scrive: nel 1992, partecipai, e vinsi, ad un concorso nazionale per idee impresoriali, **con un'altra intuizione**. Ottenni tre milioni di lire di premio e la promessa mancata di un editore, che la mia idea sarebbe stata pubblicata sulla sua rivista: oggi non solo essa **non è stata mai pubblicata**, ma quell'editore, tale Virgilio Degiovanni, ha creato un circuito sfruttando (e ovviamente migliorando) la mia originaria idea che, **posso dimostrare a tutti**, misi io per primo in pratica, "in piccolo", già nel lontano 1981 a Civitacastellana (VT). Oggi vivo per riprendermi (come si dice qui a Terni) "il pane", sperando di far conoscere la mia NUOVA INTUIZIONE, **grazie alla quale non meno (stimo) 3-400 mila giovani** (invece che il solo Degiovanni) potrebbero avviarsi al primo lavoro, tutorati da imprese veterane, cointeressate ai vari progetti, **se solo un personaggio**

**autorevole, come sicuramente Lei, noto essere dalla parte della libera impresa, spezzasse una lancia in favore di questo metodo, alla portata di tutti i giovani, PERCHÉ COMPLETAMENTE GRATUITO (non solo per quelli del Sud come vuole il prestito d'onore) rapido nell'attuazione (le domande per la 44 giacciono, invece, sui tavoli per più di un anno e mezzo!) e, soprattutto riservato. Sarebbe la vittoria della "creatività e della fantasia"!**

Prima di concludere, mi permetta di portarLa a conoscenza **di due particolari**: il primo, che dedico completamente ogni mia possibilità e capacità, per far conoscere un'idea che tutti ritengono di interesse collettivo: un'Ansa, un Agi e un'ADN Kronos, molto probabilmente sono scorse anche sul Suo terminale, l'anno passato, quando decisi di correre a piedi da Terni fino al Quirinale, per 108 chilometri, **A MARCIA INDIETRO COME UN GAMBERO**, contro la locale politica perfettamente rispondente al "*nemo propheta in patria sua*" (Canale5, Rete4, Rai3, TGR Lazio e Umbria, RTL, GR1 e GR2 ne hanno dato notizia); il secondo che, in un momento di indecisione politica, **la diffusione di questo metodo** (certamente a favore di quanti desiderano dimostrare che solo le imprese creano benessere) **non potrà che giovare a chi è interessato a mostrare che, l'attuale Esecutivo, non è in grado di riconoscere che la "creatività e fantasia" possono fare "miracoli" e creare lavoro!**

**Fiducioso in un contatto**, porgendo cordiali saluti, a richiesta sono in grado di metterLe a disposizione tutto il materiale idoneo a dimostrare **la fondatezza** dell'esperimento, il quale, oltre a produrre stimoli imprenditoriali, grazie alla diffusione del programma "*Cento, più uno, imprenditori per la solidarietà*", **parallelo al Progetto**, vuole dimostrare come le imprese possono anche concorrere a far nascere una **nuova** etica fra le **nuove** generazioni, convincendole che il progetto pilota, per autofinanziarsi, **ha dato in "garanzia" alle banche soprattutto la moralità del proponente in quanto altro non possedeva!**

Quale "direttore dei rischi", se ha veramente letto il mio fax fin qui, La invito a considerare che, da sempre, "*da cosa nasce cosa....*"

Valerio DE ANGELIS

***Se un giorno un uccello senza piume si alzerà in volo,  
nessun condor avrà ali per raggiungerlo.  
(antico proverbio Azteco).***